



## **MOZIONE**

### **N. 114**

istituzione di una Commissione speciale per il contrasto ai fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza.

*Presentata da:*

*VALLE DANIELE (primo firmatario), GIACCONE MARIO, GRIMALDI MARCO, RAVETTI DOMENICO, GALLO RAFFAELE, MARELLO MAURIZIO, SARNO DIEGO, CANALIS MONICA, AVETTA ALBERTO, ROSSI DOMENICO*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentata in data 11-11-2019*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **MOZIONE**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 102 del Regolamento interno*

**OGGETTO:** *l'istituzione di una Commissione speciale per il contrasto ai fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza.*

### ***Il Consiglio regionale,***

#### ***Premesso che***

- negli ultimi anni si sta assistendo ad una crescente spirale dei fenomeni di odio, intolleranza, razzismo, antisemitismo e neofascismo, sia in ambito privato che in ambito pubblico. Questi spesso si accompagnano con atti e manifestazioni di esplicito odio e persecuzione contro singoli o intere comunità, atti che spesso ottengono una capillare diffusione attraverso vari mezzi di comunicazione ed in particolare attraverso il web;
- anche se non sempre sono perseguibili sul piano penale, tali atti comunque costituiscono un pericolo per la democrazia e la convivenza civile, come ad esempio la diffusione tra i giovani di linguaggi e comportamenti che vengono riassunti nel concetto di "cyberbullismo", e che portano spesso a danni magari difficilmente identificabili sul momento, ma in grado di avere effetto sul lungo periodo nelle vite degli individui;
- il fenomeno descritto come "hate speech" e purtroppo sempre più diffuso nelle società avanzate, è in parte normato nel nostro Paese dalla legge 25 ottobre 1977, n. 881, e dalla legge 25 giugno 1993, n. 205, "decreto Mancino", le quali prevedono che vengano espressamente vietati qualsiasi forma di propaganda a favore della guerra, ma anche ogni

appello all'odio nazionale, razziale o religioso che possa costituire forma di incitamento alla discriminazione o alla violenza.

- Secondo l'ultimo rapporto diffuso dall'Alto commissario per i diritti umani delle Nazioni Unite, in Italia nel 2018 è stato segnalato un forte incremento degli episodi di discriminazione e della diffusione di linguaggio d'odio. Da un'analisi condotta da Amnesty International nel corso della campagna elettorale per le elezioni europee, più di 1 contenuto su 10 (il 11,5%) dei 100.000 post, tweet e commenti valutati è risultato essere offensivo e/o discriminatorio o contenente hate speech.
- l'Unione europea, attraverso l'adozione della decisione quadro 2008/913/GAI, ha obbligato gli Stati membri a garantire che siano punibili i discorsi di incitamento all'odio, intenzionali e diretti contro un gruppo di persone o un membro di essi, in riferimento alla razza, al colore, alla religione o all'etnia. Deve risultare, altresì, punibile l'istigazione pubblica alla violenza o all'odio, quale che sia la forma di diffusione: scritti, immagini o altro materiale. Lo stesso dicasi per l'apologia o la negazione dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e di quelli di guerra e, infine, quanto ai comportamenti atti a turbare l'ordine pubblico o minacciosi, offensivi e ingiuriosi. Tale decisione quadro è stata recepita in Italia dalla legge 16 giugno 2016, n. 115;
- il Consiglio d'Europa ha recentemente istituito la "No hate parliamentary alliance", con lo scopo di prevenire e contrastare l'incitamento all'odio. Di questa rete fanno parte parlamentari di tutti i Paesi, che intendono impegnarsi a livello nazionale e internazionale contro l'odio in tutte le sue forme e in particolare contro l'hate speech;
- in data 30/10/2019 il Senato italiano, riconoscendo il problema sopra descritto, ha votato a favore dell'istituzione di una Commissione straordinaria, proposta da Liliana Segre, che contrasti i fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio;

### ***impegna il Consiglio regionale del Piemonte***

- ad istituire una apposita commissione speciale ex art. 31 dello Statuto della Regione Piemonte per il "contrasto ai fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza".